

1

L'AVIAZIONE ITALIANA E IL PROBLEMA DELLA GUERRA DI TRINCEA



Caudron G.3 in volo sulla testa di ponte di Gorizia

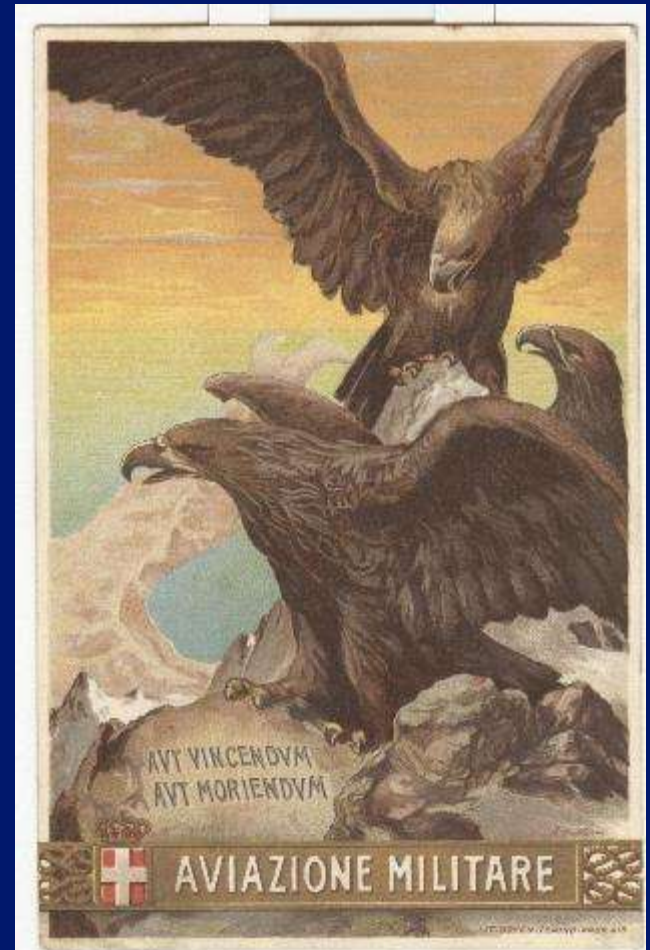
Gen. Isp. Basilio Di Martino

Aeronautica Militare



2 SUCCESSIONE DEGLI ARGOMENTI

- La situazione iniziale
- Il servizio d'artiglieria
- Le nuove macchine
- Le offensive d'autunno
- Gli aerostieri
- Il settore trentino
- I dirigibili
- Verso il 1916



LA SITUAZIONE INIZIALE



Velivolo Blériot XI biposto

Studiato per l'esplorazione in uno scenario ad alta dinamica, con il passaggio alla guerra di posizione l'impiego del mezzo aereo è stato orientato verso:

- **la ricognizione tattica per lo studio della sistemazione difensiva dell'avversario**
 - il servizio d'artiglieria, data la crescente importanza del tiro a puntamento indiretto**
- con il concorso di:**
- **fotografia aerea**
 - **radiotelegrafia**



⁵ ORDINE DI BATTAGLIA IL 24 MAGGIO 1915

- **I Gruppo Squadriglie Aviatori, a disposizione della 3^a Armata, squadriglie Blériot I, II, III, XIII, XIV;**
- **II Gruppo Squadriglie Aviatori, a disposizione della 2^a Armata, squadriglie Nieuport VI, VII, VIII;**
- **III Gruppo Squadriglie Aviatori, a disposizione del Comando Supremo, con la V Squadriglia Nieuport e le squadriglie Farman IX e X;**
- **IV Squadriglia Blériot a disposizione della piazza marittima di Venezia.**



- Il processo di ammodernamento di mezzi e criteri di impiego è ancora in corso.
- E' uno strumento disegnato per compiti di ricognizione a vista nel contesto di una guerra di manovra.
- *L'Ordine di Operazioni n. 1* del 16 maggio affida alle squadriglie assegnate alle armate il compito di accertare lo schieramento dell'avversario e alle squadriglie a disposizione del Comando Supremo il compito di sorvegliare le vie di comunicazione.



Nieuport IV M



Farman MF1914 della
10^a Squadriglia



Organizzazione del servizio d'artiglieria, impostata durante il periodo della neutralità, ancora carente:

Assoluta mancanza di aeroplani per artiglieria, scarso numero osservatori tiro artiglieria, insufficiente organizzazione tale servizio hanno palesemente dimostrato quanto io prevedevo, cioè difficoltà rilevare batterie nemiche per controbatterle. Da ciò conseguenti perdite nella fanteria e grande consumo di munizioni e di tempo.



Ten. Gen. Luigi Cadorna

10 giugno 1915

Aeronautica Militare



IL SERVIZIO D'ARTIGLIERIA



Obice da 280L

- ⁹ Deve dare soluzione al problema del tiro indiretto dell'artiglieria.
- Richiede grande affiatamento tra aviatori e artiglieri , con un continuo addestramento.
- E' condizionato dalle comunicazioni terra-bordo-terra basate sul lancio di fumate e messaggi da bordo e su teli da segnalazione da terra
- Gruppo Squadriglie Aviatori per Artiglieria
 - costituito il 1° aprile 1915 a Centocelle
 - mobilitato il 19 giugno 1915 su due squadriglie e messo a disposizione delle due armate dell'Isonzo
 - prevista una squadriglia per corpo d'armata





Parasol Macchi, in uso presso le squadriglie d'artiglieria tra l'estate e l'autunno del 1915

Caudron G.3, in uso presso le squadriglie d'artiglieria tra l'estate del 1915 e l'estate del 1917



Aeronautica Militare



“L’importanza dei risultati che si possono ottenere dal concorso degli aeroplani nella ricerca dei bersagli l’artiglieria e nell’osservazione del tiro è ovvia; l’impiego degli aeroplani in tal senso presenta tuttavia notevoli difficoltà, ... , e ciò è dovuto oltre che alla novità del sistema, al fatto che i mezzi a disposizione non sono ancora rispondenti allo scopo, ed alla difficoltà di ottenere il necessario accordo fra gli organi che devono concorrere a tale scopo.”

Comando Supremo, Ufficio Servizi Aeronautici, 6 luglio 1915



- ¹²Le procedure permettono lo scambio di pochi e semplici messaggi codificati insufficienti per segnalare le correzioni da apportare ai parametri di tiro
- Nell'estate la situazione migliora via via che gli osservatori acquisiscono esperienza e cresce l'affiatamento tra aviatori ed artiglieri
- Sul finire di agosto si ha un salto di qualità con l'arrivo dei primi apparati radiotelegrafici operanti solo in trasmissione su una lunghezza d'onda di 100-200 metri, con portata di qualche decina di chilometri
- Il Parasol Macchi comincia ad essere sostituito con il più affidabile Caudron G.3



LE NUOVE MACCHINE



Farman MF1914 della 33^a Squadriglia

- **Nel corso dell'estate i monopiani Blériot, e Nieuport vengono sostituiti dai biplani Farman e Voisin ma la transizione è lenta e condiziona l'efficienza dello strumento.**
- **In agosto entra in linea il trimotore Caproni ma i numeri sono piccoli e l'impiego non è appropriato (“crociere offensive”)**
- **Nasce un'embrione di aviazione da caccia con l'entrata in linea del Ni.10 in attesa del Ni.11.**
- **In novembre esce di scena il Macchi Parasol sostituito dal Caudron G.3, contribuendo al consolidarsi del servizio d'artiglieria.**



LE OFFENSIVE D'AUTUNNO



Caudron G.3 della 4^a Squadriglia d'Artiglieria



- Si delineano le procedure per il servizio d'artiglieria, soprattutto per i collegamenti, ma permane l'effetto del fattore novità.
- Il velivolo viene utilizzato soprattutto per l' "osservazione" più che per la "direzione" del tiro, non agevolando la controbatteria.
- Si supera il concetto di "crociera offensiva" per le squadriglie Caproni e se ne accentra l'impiego indirizzandolo contro obiettivi di retrovia.



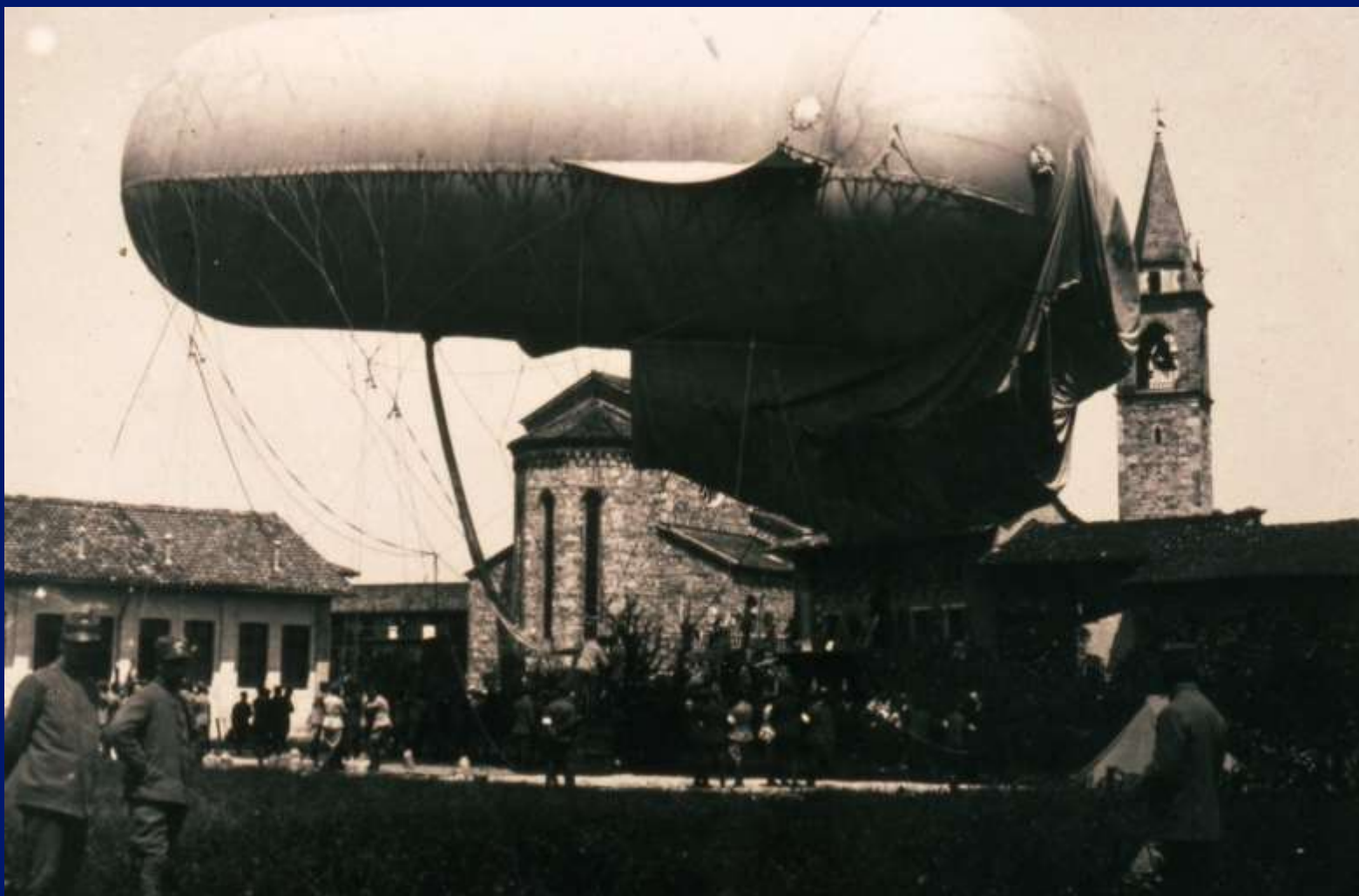
Il Caproni Ca.480, uno dei primi Ca.1 arrivati al fronte nell'agosto del 1915

17 ORDINE DI BATTAGLIA NOVEMBRE 1915

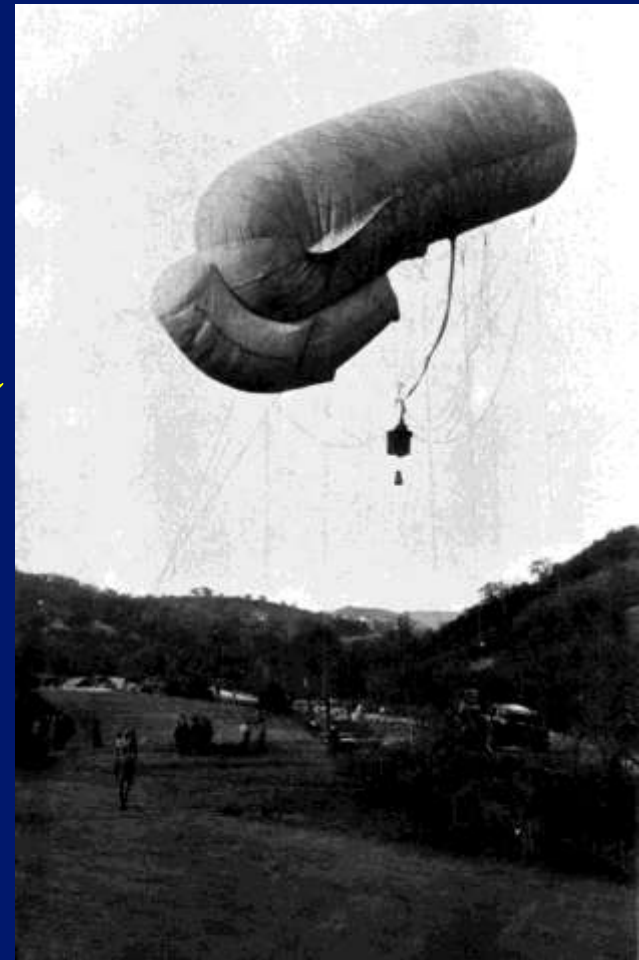
- **A disposizione del Comando Supremo: squadriglie Caproni 1^a, 2^a, 3^a, 4^a, 2^a Squadriglia Farman, 8^a Nieuport, sezione Aviatik.**
- **II Gruppo Squadriglie (2^a Armata), 6^a e 9^a Farman.**
- **I Gruppo Squadriglie (3^a Armata), 5^a e 7^a Voisin, 10^a e 11^a Farman.**
- **Gruppo Squadriglie per Artiglieria, squadriglie Caudron 1^a e 5^a (2^a Armata), 2^a e 3^a Parasol Macchi e 4^a Caudron G.3 (3^a Armata).**
- **a disposizione della 1^a Armata 1^a Squadriglia Farman a Verona, 12^a ad Asiago, 3^a Aviatik a Brescia, sezione idrovolanti a Desenzano.**



GLI AEROSTIERI



- Il Battaglione Aerostieri mobilita 6 sezioni aerostatiche da campagna e 4 da fortezza, il Gruppo Specialisti d'Artiglieria 3 sezioni autocampali.
- 5 sezioni operano con la 3^a Armata e 3 con la 2^a facendo valere la persistenza della loro azione.
- Una sezione è schierata a Venezia mentre è impossibile l'impiego in montagna.



Drachen in ascensione

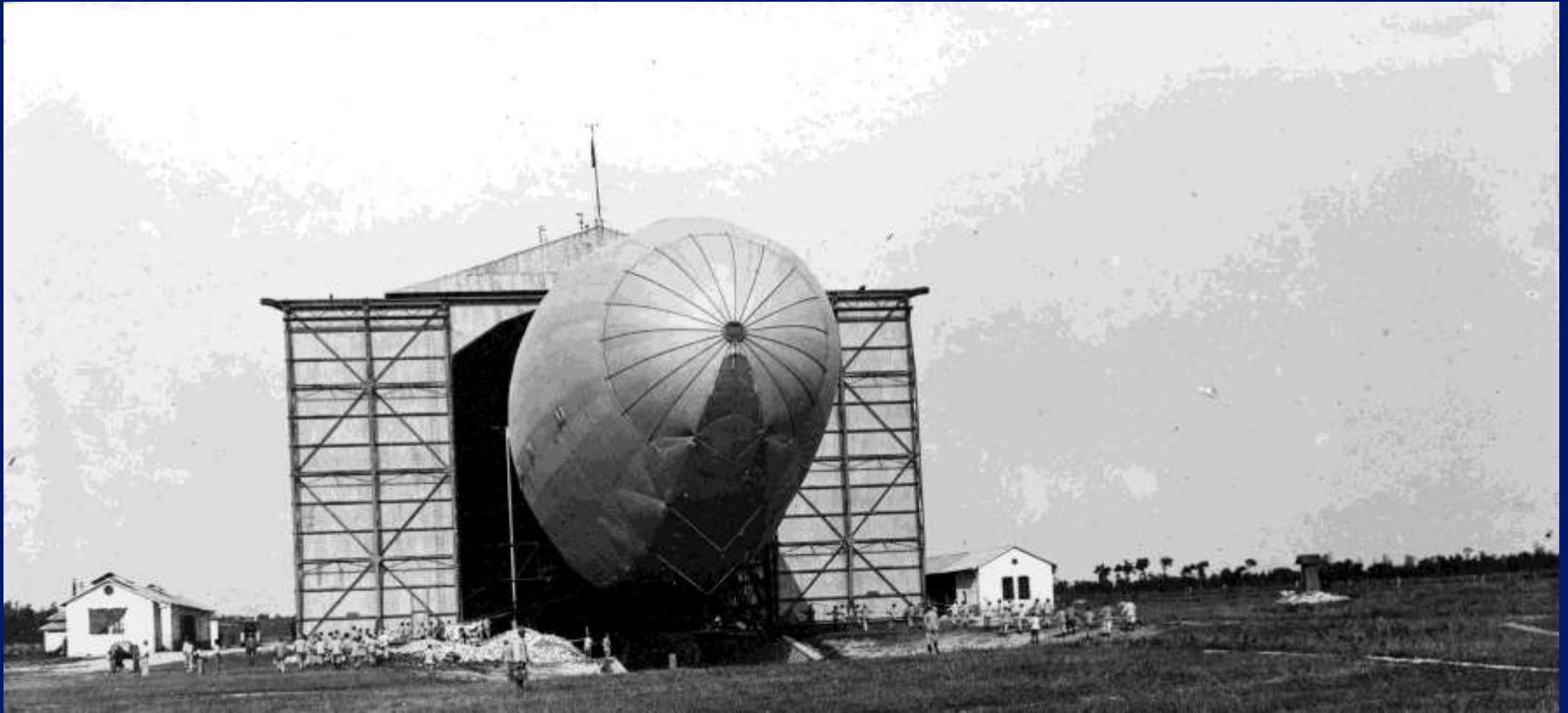
IL SETTORE TARENTINO



- **Ambiente difficile, dove l'impiego del mezzo aereo è possibile solo con l'entrata in linea del Farman 100 cv.**
- **Il velivolo dotato di macchina fotografica si conferma strumento indispensabile per ricostruire la sistemazione difensiva avversaria.**
- **Nessuna componente dedicata al servizio d'artiglieria, ma significativa componente da difesa aerea e capacità autonoma di "grande bombardamento".**



I DIRIGIBILI



Un dirigibile tipo M in uscita dall'hangar di Boscomantico

“Il dirigibile deve portare la propria offesa lontano e rapidamente;... L’azione offensiva si caratterizza quindi in due tipi principali:

- a) la lunga azione offensiva, fuori del campo tattico;*
- b) l’azione offensiva vicina, nel campo tattico.”*

Ispettorato Aeronautico, 4 febbraio 1915

Agisce isolatamente nelle notti senza luna a quote superiori ai 1.000 metri e possibilmente ai 2.000 .



- **Tipo semirigido, con cubatura compresa tra i 3.500 dei P e i 12.000 degli M e dei V.**
- **Complessa organizzazione di supporto imperniata sui cantieri di Campalto, Boscomantico, Iesi e Ferrara.**
- **Nel maggio 1915 sono disponibili i dirigibili P4 e M1 (R.E.), M2 e V1 (R.M.).**



Il dirigibile M1 a Vigna di Valle



Il dirigibile M2 Città di Ferrara

- **Uscita di scena del tipo P e standardizzazione della flotta da bombardamento sul tipo M.**
- **Conferma della forte suscettibilità alle condizioni atmosferiche, soprattutto al vento (limite 8-10 m/s).**
- **Frequenti inconvenienti ai motori (tipicamente per gli M due Maybach – Itala da 180 – 220 cv).**
- **Scelta non ottimale dei bersagli, con tendenza dell'esercito ad impiegare le aeronavi in un ruolo "tattico", senza alcun reale risultato.**
- **Impiego delle aeronavi della marina meglio finalizzato ma non coerente con le caratteristiche dei mezzi, e del tutto discontinuo, oltre che caratterizzato da perdite dolorose (M2 e V1).**
- **Il risultato è aspettative deluse e prospettive incerte.**



VERSO IL 1916



- 27 Nonostante l'oggettiva superiorità dell'aviazione austro-ungarica, lo sforzo di adeguamento alla realtà della guerra di trincea comincia a dare risultati.**
- Lo strumento aereo viene articolato in due componenti, una a forte connotazione aeroterrestre avente la massima espressione nelle squadriglie d'artiglieria, l'altra meno vincolata alla situazione contingente, con i mezzi da bombardamento accentrati alle dipendenze del Comando Supremo.**
 - Le esigenze di tenuta del fronte interno determinano la nascita di una sempre più complessa organizzazione della difesa aerea.**

